

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori e alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Giraudò.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione continua l'esame del disegno di legge: « *Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963* » (1901).

Intervengono nella discussione il senatore Carelli, che richiama l'esigenza di una maggiore assegnazione di mezzi in favore degli Enti comunali di assistenza, il senatore Pagni, che concorda con questa richiesta, il senatore Schiavone, che rappresenta l'opportunità di un aumento del contributo statale in favore dei mutilati per servizio. Il senatore Ferretti, a sua volta, raccomanda prudenza in materia di costituzione o ricostituzione di Comuni e di relative variazioni territoriali, subordinando tale eventualità alla esistenza di bilanci preventivi che rivelino autosufficienza finanziaria; muove, inoltre, delle osservazioni in materia di finanza locale, di rapporti tra Regioni e Stato, di assistenza agli italiani rimpatriati.

Dopo interventi del Presidente, che insiste anch'egli sulla necessità di risolvere il problema della finanza locale, aggravato dall'esodo dalle campagne e dall'aumentato costo dei servizi; del senatore Sansone, del senatore Secchia, che, a nome del suo Grup-

po, si riserva di presentare relazione di minoranza, del senatore Nencioni che lamenta l'indeterminatezza nella relazione circa gli intendimenti del Governo in materia di ordine pubblico, replica ampiamente il relatore, senatore Molinari.

Il relatore, premesso che la sua relazione è frutto di un lavoro necessariamente affrettato, risponde in particolare ad una serie di obiezioni mosse dal senatore Busoni, relative alla posizione dei segretari comunali e provinciali, in materia di finanza locale, di assistenza pubblica, di leggi-quadro delle Regioni a statuto ordinario, di attuazione dei precetti costituzionali in materia di testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, in tema di ordine pubblico e di azione dei prefetti e dei vari organi di polizia. Concorda, poi, con quanto osservato dal senatore Lepore in materia di norme di avanzamento degli ufficiali di pubblica sicurezza.

Il Sottosegretario Bisori, a sua volta, circa le obiezioni sollevate per quel che concerne l'ordine pubblico, precisa che non ci debbono essere dubbi in proposito sul pensiero del Governo e ricorda le recenti dichiarazioni alla Camera del Ministro dell'interno.

Rispondendo ad un interrogativo postogli dal senatore Gianquinto, relativo al capitolo 67 dello stato di previsione del bilancio del Ministero dell'interno per il 1962-63, il Sottosegretario si dichiara favorevole a stabilirne la denominazione in « Compensi straor-

dinari per lavori eccezionali », al fine di eliminare ogni motivo di dubbio al riguardo.

Dopo ulteriori richieste di precisazioni dei senatori Sansone, Gianquinto e Caruso, e dopo che il senatore Busoni ha affermato di non poter approvare, per il momento, la relazione, la Commissione, a maggioranza, dà mandato di fiducia al senatore Molinari per la presentazione della relazione all'Assemblea.

La Commissione prosegue quindi l'esame del disegno di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Beltrame ed altri; Marangone ed altri; Sciolis ed altri: « *Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia* » (2125-Urgenza), già approvato dalla Camera dei deputati, iniziando la discussione degli articoli. Sui primi quattro articoli, da parte del senatore Turchi, vengono presentati numerosi emendamenti, tutti respinti dopo una illustrazione del senatore Nencioni e interventi del relatore Pagni, dei senatori Gianquinto, Pellegrini, Caruso, Solari e del Sottosegretario Giraudò. Gli articoli stessi sono approvati nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Il seguito dell'esame degli articoli è quindi rinviato ad altra seduta.

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 1962. — *Presidenza del Vice Presidente CORNAGGIA MEDICI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « *Norme temporanee in materia di ritardo della prestazione del servizio alle armi da parte degli studenti universitari* » (2165), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Angelilli, fa presente che le vigenti norme sul reclutamento prevedono la facoltà del Ministro della difesa di concedere, in tempo di pace, il ritardo della prestazione del servizio alle armi fino al termine degli studi, e, comunque, non oltre il 26° anno di età. Tuttavia, negli ultimi anni, in ispecie dopo il ripristino degli esami di Stato, si è rilevato che in molti casi gli studenti iscritti a Facoltà universitarie aventi corsi di durata superiore a quattro anni

incontrano difficoltà ad ultimare gli studi entro l'anzidetto limite di età.

In relazione a ciò, si è ravvisata l'opportunità del presente disegno di legge con il quale si stabilisce che fino al 31 dicembre 1965 il limite di età di 26 anni è elevato a 28 anni per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia e a 27 anni per gli studenti delle Facoltà aventi corsi della durata di cinque anni. Per le suesposte ragioni, il relatore invita la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Ha luogo, quindi, un ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori Jannuzzi, Vallauri, De Luca Luca, Pajetta, Palermo, Marchisio, il Presidente ed il Sottosegretario di Stato Pelizzo. Dopo di che l'articolo unico del disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Successivamente il Presidente riferisce sul disegno di legge: « *Norme in materia di allestimenti difensivi sulle navi mercantili* » (2170).

In particolare, il relatore insiste sulla opportunità del disegno di legge, inteso a permettere l'installazione sulle navi mercantili delle attrezzature e degli armamenti necessari per la loro destinazione agli usi di guerra, in aggiunta o in sostituzione degli apprestamenti eventualmente già esistenti per la sistemazione di cannoni.

Prendono quindi la parola i senatori Jannuzzi, Vergani, Vallauri, Palermo, Marchisio, Piasenti e Militeri, il Presidente ed il Sottosegretario di Stato; dopo di che l'esame del provvedimento viene rinviato ad altra seduta.

Infine, su relazioni favorevoli, rispettivamente, dei senatori Vallauri e del Presidente, sono approvati, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, i disegni di legge: « *Autorizzazione ad assumere personale laureato per ricerche e studi nel campo della energia nucleare e istituzione, presso il Ministero della difesa, di un ruolo di personale tecnico di concetto per l'energia nucleare* » (1803-B) e: « *Modifiche alla legge 20 ottobre 1960, n. 1189, concernente varianti sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica* » (1967-B), quest'ultimo d'iniziativa del senatore Angelilli, entrambi approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

FINANZE E TESORO (5°)

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro Bovetti.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « *Norme di modifica ed integrazione delle leggi 10 agosto 1950, n. 646, 29 luglio 1957, n. 634 e 18 luglio 1959, n. 555, recanti provvedimenti per il Mezzogiorno* » (2128), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore De Luca Angelo dà alcuni chiarimenti in merito al contenuto dell'articolo 4, nonché degli articoli 12 e 15 che nella seduta di ieri erano stati accantonati.

Prendono quindi la parola i senatori Parri e Ruggeri, che esprimono perplessità in merito all'attuale formulazione dell'articolo 12, ed i senatori Oliva, Mott, Spagnolli e Cenini, nonché il Presidente, favorevoli all'approvazione dell'articolo suddetto senza emendamenti.

Gli articoli 12 e 15 sono successivamente approvati.

Il senatore Ruggeri dichiara che il suo Gruppo voterà contro il disegno di legge nel suo complesso ritenendo che il testo attuale del provvedimento comporti interventi che hanno carattere sostitutivo rispetto a quelli di competenza dell'Amministrazione ordinaria e che da ciò deriverà una riduzione dei fondi destinati da quest'ultima a spese per le regioni del Mezzogiorno.

Il senatore Bergamasco dichiara che voterà a favore, considerando il disegno di legge un adeguamento della legislazione in materia dettato dall'esperienza.

Il senatore Spagnolli dichiara anch'egli che voterà a favore, riservandosi peraltro la presentazione di un disegno di legge che valga a correggere le disparità create a danno delle zone depresse del centro-nord.

Il senatore Conti si associa alle dichiarazioni del senatore Spagnolli.

Il disegno di legge viene infine approvato nel suo complesso.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « *Autorizzazione a cedere a titolo gratuito, in favore del Governo danese, un'area sita a Valle Giulia in Roma*

per la costruzione di un edificio da destinare a sede dell'Accademia culturale danese » (2119).

Il senatore Conti riferisce ampiamente sul provvedimento, proponendolo all'approvazione della Commissione.

Dopo interventi dei senatori Gallotti Balboni Luisa, Roda e Ruggeri, che manifestano qualche perplessità in merito alle esenzioni dai tributi degli enti locali previste nell'articolo 3, ed alcune brevi repliche del relatore, parla il Sottosegretario Pecoraro, che risponde alle osservazioni che sono state fatte sul contenuto del provvedimento, dopo di che il disegno di legge è approvato.

Il senatore Ruggeri, parlando sull'ORDINE DEI LAVORI, pone in rilievo l'opportunità che si provveda al più presto alla presentazione dei provvedimenti integrativi di quelli, approvati prima delle ferie estive, concernenti gli organici delle Amministrazioni finanziarie, osservando che, fino ad ora, si è provveduto soltanto per quanto concerne i diritti di scritturato degli uffici dei registri immobiliari.

Fa presente inoltre l'esigenza di espletare il più sollecitamente possibile l'esame dei provvedimenti concernenti l'imposta sulle aree fabbricabili e la così detta imposta cedolare. A tali dichiarazioni si associano i senatori Parri e Roda.

Dopo un intervento del senatore Spagnolli, che fa presente la necessità di provvedere alla copertura finanziaria dell'indennità di studio per i professori, il Presidente assicura che terrà presenti le anzidette dichiarazioni nel predisporre l'ordine dei lavori delle prossime sedute della Commissione.

AGRICOLTURA (8°)

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste Camangi.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Carelli riferisce ampiamente sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bonomi ed altri: « *Norme in materia di pagamento dei fitti in grano* » (2172), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo aver illustrato le finalità del provvedimento, il relatore conclude proponendo-

ne alla Commissione l'approvazione senza modificazioni. Il senatore De Leonardis, osserva che il disegno di legge in discussione chiarisce utilmente la portata della legge 12 giugno 1962, n. 567, e dichiara infine che il suo Gruppo voterà a favore del provvedimento. Dopo interventi del Presidente Menghi e del Sottosegretario Camangi, il quale dichiara, a nome del Governo, di essere favorevole al disegno di legge in discussione, questo viene messo ai voti ed approvato nel testo trasmesso, dall'altro ramo del Parlamento.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Ferrari propone di trasmettere alla 3ª Commissione (Esteri) parere favorevole sul disegno di legge: « *Soppressione dell'Ente per la colonizzazione della Libia* » (2160), già approvato dalla Camera dei deputati, di cui chiarisce gli scopi. Senza discussione la Commissione accoglie la proposta dell'estensore.

Il senatore Bolettieri riferisce infine sul disegno di legge: « *Nuove misure dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco* » (2173), già approvato dalla Camera dei deputati, proponendo di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (4ª - Difesa). Dopo un breve intervento del Presidente Menghi, viene approvata la proposta dell'estensore.

INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 1962. — Presidenza del Presidente BUSSI.

IN SEDE DELIBERANTE, il Presidente Bussi riferisce in luogo del relatore, senatore Moro assente, sul disegno di legge: « *Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1598, sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare* » (1290-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Udite le dichiarazioni del Presidente Bussi la Commissione approva il provvedimento nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame dei disegni di legge: « *Ricerca e applicazione dell'energia nucleare* » (468), di iniziativa del senatore Montagnani Marelli ed altri e « *Impiego pacifico dell'energia nucleare* » (940-bis) (Testo degli articoli non compresi nello stralcio del disegno di legge n. 940 approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 14 luglio 1960).

Il senatore Secci prospetta l'opportunità che il relatore chiarisca ulteriormente il nesso fra gli emendamenti dai lui proposti ed il testo del disegno di legge Montagnani Marelli ed altri.

Il senatore Battista dichiara alla Commissione che in un'ampia relazione da lui redatta offrirà i più ampi schiarimenti in modo da soddisfare la richiesta del senatore Secci. Il senatore Banfi propone la formazione di una sottocommissione per l'ulteriore esame del testo proposto dal relatore.

Su proposta del Presidente Bussi la Commissione concorda sull'opportunità che la relazione del senatore Battista sia distribuita ai Commissari e che sia formata una Sottocommissione per la stesura del testo definitivo.

La Sottocommissione risulta così composta: Battista, Banfi, Crespellani, Montagnani Marelli, Chabod. Presidente ne sarà il relatore, senatore Battista.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Vecellio propone alla Commissione di esprimere parere favorevole alla 7ª Commissione sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Lombardi Giovanni ed altri: « *Integrazioni e modificazioni della legge 24 agosto 1941, n. 1044, per la costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po* » (2086), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Montagnani Marelli ricorda che alla Camera, quando venne approvato il provvedimento, furono congiuntamente approvati due ordini del giorno sulla cui attuazione sarebbe stato opportuno ascoltare il Governo.

Dopo interventi dei senatori Turani e Banfi, la Commissione approva la proposta dell'estensore.

Il presidente Bussi, in qualità di estensore, propone alla Commissione di esprimere parere favorevole alla 5ª Commissione (Finanze e tesoro) sul disegno di legge: « *Norme di*

modifica ed integrazione delle leggi 10 agosto 1950, n. 646, 29 luglio 1957, n. 634 e 18 luglio 1959, n. 555, recanti provvedimenti per il Mezzogiorno » (2128), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Zucca esprime perplessità sul merito del provvedimento che dichiara di ritenere contrario allo spirito di una politica di organica programmazione. Analoghe perplessità esprime anche il senatore Bonafini, soprattutto per quanto concerne l'operato della Cassa per il Mezzogiorno nel campo del turismo.

La Commissione approva quindi la proposta del Presidente Bussi.

La Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole, redatto dal senatore Tartufoi, da trasmettere alla 10ª Commissione, sul disegno di legge: « *Norme per il trattamento di previdenza degli impiegati tecnici ed amministrativi delle miniere di zolfo della Sicilia* » (2094), approvato dalla Camera dei deputati.

LAVORO (10ª)

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Norme per il trattamento di previdenza degli impiegati tecnici ed amministrativi delle miniere di zolfo in Sicilia* » (2094), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Cesare Angelini, ricordando che il trattamento di previdenza per il personale tecnico ed amministrativo delle miniere di zolfo della Sicilia è tuttora costituito da polizze di assicurazione, alimentate da uno speciale contributo fissato nel 1921 in ragione di lire 0,80 per ogni tonnellata di zolfo esportata dalla Sicilia. Nel 1945 le vecchie polizze furono trasformate, al fine di garantire una rendita vitalizia combinata con una assicurazione in capitale per il caso di morte: la relativa convenzione tra l'I.N.A. e la Commissione di previdenza per gli impiegati di cui sopra prevede anche la revisione quinquennale delle prestazioni: tuttavia la irrisorietà del contributo non ha consentito finora di appor-

tare i necessari miglioramenti e le rendite vitalizie sono rimaste ferme alla misura massima di lire 4.200 annue, mentre il capitale liquidabile per morte non supera la cifra di lire 21.000.

Vero è che la legge 12 febbraio 1955, numero 42, ha cercato di porre rimedio a tale situazione, aumentando di 60 volte l'importo delle rendite vitalizie; senonchè la stessa legge non ha provveduto a reperire i fondi necessari, per cui l'I.N.A. si è trovato nell'impossibilità di dare attuazione ai miglioramenti.

Il relatore prosegue osservando che il disegno di legge in discussione mira a dare un'equa risoluzione al problema, ed illustra dettagliatamente il contenuto dei quattro articoli che esso contiene. Il senatore Angelini aggiunge tuttavia che il primitivo testo del provvedimento conteneva altri tre articoli, nei quali si dettavano norme per il passaggio degli impiegati tecnici ed amministrativi in questione all'assicurazione generale per l'invalidità e vecchiaia gestita dall'I.N.P.S. Questi tre articoli sono stati stralciati dalla XIII Commissione della Camera: in proposito il relatore — non essendo stato ancora pubblicato l'ultimo resoconto stenografico della discussione presso l'altro ramo del Parlamento — chiede chiarimenti al rappresentante del Governo.

Alla richiesta del relatore si associano i senatori Simonucci e Valsecchi, mentre il senatore De Bosio chiede che la discussione sia rinviata fino a quando non si potranno consultare gli atti ufficiali della Camera.

Il Sottosegretario di Stato Salari dichiara che le norme contenute negli articoli stralciati si sono dimostrate superflue, in quanto il passaggio di quegli impiegati all'assicurazione generale obbligatoria era stato già disposto in via amministrativa. Su questo punto chiedono ulteriori chiarimenti i senatori Bitossi, Di Grazia e Monaldi; e dopo altri interventi del Presidente, dei senatori De Bosio e Varaldo e del relatore, il seguito della discussione viene rinviato ad altra seduta, al fine di consentire al relatore e al rappresentante del Governo di raccogliere notizie sui punti non del tutto chiariti del provvedimento.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « *Provvedimenti in fa-*

vore dei mutilati e invalidi civili » (1728-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Venudo riferisce diffusamente sulle modificazioni apportate al disegno di legge dalla Commissione della Camera dei deputati. Prendono inoltre la parola i senatori Di Grazia, Simonucci, Di Prisco, Monaldi, Varaldo, De Bosio, Cesare Angelini, Giuseppina Palumbo, Valsecchi, Moltisanti e il Sottosegretario di Stato Salari. Tutte le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento vengono successivamente approvate dalla Commissione. Prima della votazione finale, i senatori Di Prisco, Simonucci, Moltisanti e il relatore Venudo annunciano il proprio voto favorevole ed esprimono l'augurio che prima della fine della Legislatura possano venire approvate dal Parlamento altre concrete provvidenze in favore dei mutilati ed invalidi civili. A questo voto si associano il Sottosegretario di Stato ed il Presidente Grava.

Il testo del disegno di legge trasmesso dalla Camera dei deputati è quindi approvato nel suo complesso.

Prima del termine della seduta, il senatore Simonucci (a cui si associa il senatore Di Prisco) sollecita la presentazione, da parte del Governo, del disegno di legge che modifica le pensioni dei contadini. I predetti senatori chiedono anche che sia costituita quanto prima la Commissione di studio prevista dall'articolo 25 della recente legge sul miglioramento delle pensioni della previdenza sociale.

IGIENE E SANITA (11^a)

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Zelioli Lanzini dà lettura del parere favorevole da lui redatto sul disegno di legge: « *Riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni ai sanitari e modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro* » (2151), all'esame di merito della 5^a Commissione (Finanze e tesoro). Senza discussione il parere favorevole proposto dall'estensore è accolto dalla Commissione.

IN SEDE REFERENTE, prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 55, 684, 925, 928, 989, 1003, 1034, 1046, 1428 e 1976, relativi alla disciplina del servizio farmaceutico.

Il Presidente richiama brevemente i precedenti della discussione. Il relatore Caroli in un ampio intervento sottopone alla Commissione il nuovo schema del disegno di legge, risultante dalla sintesi e dalla rielaborazione dei vari testi proposti, del quale si è già discusso nelle precedenti sedute, nonché uno schema di relazione, da presentare alla Assemblea, che accompagnerà il nuovo testo.

Prendono brevemente la parola i senatori Scotti, Samek Lodovici, Franzini e Indelli. Il Presidente rinvia quindi il seguito dell'esame alla prossima seduta, con l'intesa che sarà frattanto distribuito lo schema di relazione e il nuovo testo del disegno di legge elaborato dal relatore Caroli.

Il Presidente, in qualità di relatore, illustra successivamente il disegno di legge di iniziativa dei senatori Franzini ed altri: « *Disciplina degli Istituti di cura privati* » (1563) dichiarandosi, in linea di massima, ad esso favorevole, pur con alcune osservazioni e con la riserva di presentare taluni emendamenti. Dopo brevi osservazioni del senatore Franzini, anche l'esame di questo disegno di legge è rinviato alla prossima seduta.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,30